DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1 agosto 2011, n. 151

Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. (11G0193)

Vigente al: 10-11-2013

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87, quinto comma, della Costituzione;
Visto l'articolo 20 della legge 15 marzo 1997, n. 59, allegato 1, n. 14;
Visto l'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241;
Visto l'articolo 49, commi 4-bis, 4-ter, 4-quater e 4-quinquies, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
Visto il decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, ed in particolare gli articoli 16, comma 7, 20 e 23;
Visto il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni;
Visto l'articolo 25 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 26 maggio 1959, n. 689;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 gennaio 1998, n. 37;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 214;
Visto il decreto del Ministro dell'interno in data 16 febbraio 1982, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 98 del 9 aprile 1982;
Visto il decreto del Ministro dell'interno in data 8 marzo 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 95 del 22 aprile 1985;
Visto il decreto del Ministro dell'interno in data 4 maggio 1998, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 104 del 7 maggio 1998;
Visto il decreto del Ministro dell'interno in data 3 febbraio 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 87 del 13 aprile 2006;
Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 22 gennaio 2008, n. 37;
Acquisito il parere del Comitato centrale tecnico-scientifico per la prevenzione incendi, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, espresso nella seduta del 23 febbraio 2011;
Sentite le associazioni imprenditoriali;
Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 3 marzo 2011;
Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla Sezione

consultiva per gli atti normativi, nell'adunanza del 21 marzo 2011;

Acquisito il parere delle competenti Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 22 luglio 2011;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, del Ministro dell'interno, del Ministro per la semplificazione normativa e del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

Emana

il seguente regolamento:

Art. 1

Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:

a) Comando: il Comando provinciale dei vigili del fuoco territorialmente competente;

b) Direzione: la Direzione regionale o interregionale dei vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile;

c) CTR: il Comitato tecnico regionale per la prevenzione incendi di cui all'articolo 22 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139;

d) SCIA: la segnalazione certificata di inizio attivita', ai sensi dell'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241, come sostituito dall'articolo 49, comma 4-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, in cui la ricevuta della segnalazione costituisce titolo autorizzatorio ai sensi dell'articolo 38, comma 3, lettere e) ed f), del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

e) SUAP: lo sportello unico per le attivita' produttive che costituisce l'unico punto di accesso per il richiedente in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la sua attivita' produttiva e fornisce una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni, comunque coinvolte nel procedimento;

f) CPI: Certificato di prevenzione incendi ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.

Art. 2

Finalita' ed ambito di applicazione

1. Il presente regolamento individua le attivita' soggette ai controlli di prevenzione incendi e disciplina, per il deposito dei progetti, per l'esame dei progetti, per le visite tecniche, per l'approvazione di deroghe a specifiche normative, la verifica delle condizioni di sicurezza antincendio che, in base alla vigente normativa, sono attribuite alla competenza del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

2. Nell'ambito di applicazione del presente regolamento rientrano tutte le attivita' soggette ai controlli di prevenzione incendi riportate nell'Allegato I del presente regolamento.

3. Le attivita' sottoposte ai controlli di prevenzione incendi si distinguono nelle categorie A, B e C, come individuate nell'Allegato I in relazione alla dimensione dell'impresa, al settore di attivita',

alla esistenza di specifiche regole tecniche, alle esigenze di tutela della pubblica incolumita'.

4. L'elenco delle attivita' soggette ai controlli di prevenzione di cui all'Allegato I del presente regolamento e' soggetta a revisione, in relazione al mutamento delle esigenze di salvaguardia delle condizioni di sicurezza antincendio.

5. La revisione dell'elenco delle attivita' soggette ai controlli di prevenzione incendi, di cui all'Allegato I, e' effettuata con decreto del Presidente della Repubblica, da emanare a norma dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro dell'interno, sentito il Comitato centrale tecnico-scientifico per la prevenzione incendi.

6. Sono escluse dall'ambito di applicazione del presente regolamento le attivita' industriali a rischio di incidente rilevante, soggette alla presentazione del rapporto di sicurezza di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, e successive modificazioni. **((3))**

7. Al fine di garantire l'uniformita' delle procedure, nonche' la trasparenza e la speditezza dell'attivita' amministrativa, le modalita' di presentazione delle istanze oggetto del presente regolamento e la relativa documentazione, da allegare, sono disciplinate con decreto del Ministro dell'interno.

8. Con il decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze previsto dall'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, sono stabiliti i corrispettivi per i servizi di prevenzione incendi effettuati dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

AGGIORNAMENTO (3)

Il D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125, ha disposto (con l'art. 8, comma 7) che "A decorrere dal 1° gennaio 2014, le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n.151, si applicano anche agli stabilimenti soggetti alla presentazione del rapporto di sicurezza di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334".

Art. 3

Valutazione dei progetti

1. Gli enti ed i privati responsabili delle attivita' di cui all'Allegato I, categorie B e C, sono tenuti a richiedere, con apposita istanza, al Comando l'esame dei progetti di nuovi impianti o costruzioni nonche' dei progetti di modifiche da apportare a quelli esistenti, che comportino un aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio.

2. I progetti di cui al comma 1 sono corredati dalla documentazione prevista dal decreto di cui al comma 7 dell'articolo 2.

3. Il Comando esamina i progetti ed entro trenta giorni puo' richiedere documentazione integrativa. Il Comando si pronuncia sulla conformita' degli stessi alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi entro sessanta giorni dalla data di presentazione della documentazione completa.

Art. 4

Controlli di prevenzione incendi

1. Per le attivita' di cui all'Allegato I del presente regolamento, l'istanza di cui al comma 2 dell'articolo 16 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, e' presentata al Comando, prima dell'esercizio dell'attivita', mediante segnalazione certificata di inizio attivita', corredata dalla documentazione prevista dal decreto di cui all'articolo 2, comma 7, del presente regolamento. Il Comando verifica la completezza formale dell'istanza, della documentazione e dei relativi allegati e, in caso di esito positivo, ne rilascia ricevuta.

2. Per le attivita' di cui all'Allegato I, categoria A e B, il Comando, entro sessanta giorni dal ricevimento dell'istanza di cui al comma 1, effettua controlli, attraverso visite tecniche, volti ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione degli incendi, nonche' la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio. I controlli sono disposti anche con metodo a campione o in base a programmi settoriali, per categorie di attivita' o nelle situazioni di potenziale pericolo comunque segnalate o rilevate. Entro lo stesso termine, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti per l'esercizio delle attivita' previsti dalla normativa di prevenzione incendi, il Comando adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attivita' e di rimozione degli eventuali effetti dannosi dalla stessa prodotti, ad eccezione che, ove sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa antincendio e ai criteri tecnici di prevenzione incendi detta attivita' entro un termine di quarantacinque giorni. Il Comando, a richiesta dell'interessato, in caso di esito positivo, rilascia copia del verbale della visita tecnica.

3. Per le attivita' di cui all'Allegato I categoria C, il Comando, entro sessanta giorni dal ricevimento dell'istanza di cui al comma 1, effettua controlli, attraverso visite tecniche, volti ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione degli incendi, nonche' la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio. Entro lo stesso termine, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti per l'esercizio delle attivita' previsti dalla normativa di prevenzione incendi, il Comando adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attivita' e di rimozione degli eventuali effetti dannosi dalla stessa prodotti, ad eccezione che, ove sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa antincendio e ai criteri tecnici di prevenzione incendi detta attivita' entro un termine di quarantacinque giorni. Entro quindici giorni dalla data di effettuazione delle visite tecniche effettuate sulle attivita' di cui al presente comma, in caso di esito positivo, il Comando rilascia il certificato di prevenzione incendi.

4. Il Comando acquisisce le certificazioni e le dichiarazioni attestanti la conformita' delle attivita' di cui all'Allegato I alla normativa di prevenzione incendi, ai sensi del comma 4 dell'articolo 16 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.

5. Qualora il sopralluogo debba essere effettuato dal Comando nel corso di un procedimento di autorizzazione che prevede un atto deliberativo propedeutico emesso da organi collegiali, dei quali e' chiamato a far parte il Comando stesso, si applicano i diversi termini stabiliti per tali procedimenti.

6. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3 del presente decreto in caso di modifiche che comportano un aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, l'obbligo per l'interessato di avviare nuovamente le procedure previste dal presente articolo ricorre quando vi sono modifiche di lavorazione o di strutture, nei casi di nuova destinazione dei locali o di variazioni qualitative e quantitative delle sostanze pericolose

esistenti negli stabilimenti o depositi e ogni qualvolta sopraggiunga una modifica delle condizioni di sicurezza precedentemente accertate.

Art. 5

Attestazione di rinnovo periodico di conformita' antincendio

1. La richiesta di rinnovo periodico di conformita' antincendio che, ogni cinque anni, il titolare delle attivita' di cui all'Allegato I del presente regolamento e' tenuto ad inviare al Comando, e' effettuata tramite una dichiarazione attestante l'assenza di variazioni alle condizioni di sicurezza antincendio corredata dalla documentazione prevista dal decreto di cui all'articolo 2, comma 7. Il Comando rilascia contestuale ricevuta dell'avvenuta presentazione della dichiarazione.

2. Per le attivita' di cui ai numeri 6, 7, 8, 64, 71, 72 e 77 dell'Allegato I, la cadenza quinquennale di cui al comma 1 e' elevata a dieci anni.

Art. 6

Obblighi connessi con l'esercizio dell'attivita'

1. Gli enti e i privati responsabili di attivita' di cui all'Allegato I del presente regolamento, non soggette alla disciplina del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni, hanno l'obbligo di mantenere in stato di efficienza i sistemi, i dispositivi, le attrezzature e le altre misure di sicurezza antincendio adottate e di effettuare verifiche di controllo ed interventi di manutenzione secondo le scadenze temporali che sono indicate dal Comando nel certificato di prevenzione o all'atto del rilascio della ricevuta a seguito della presentazione della SCIA di cui all'articolo 4, comma 1, nonche' di assicurare una adeguata informazione sui rischi di incendio connessi con la specifica attivita', sulle misure di prevenzione e protezione adottate, sulle precauzioni da osservare per evitare l'insorgere di un incendio e sulle procedure da attuare in caso di incendio.

2. I controlli, le verifiche, gli interventi di manutenzione e l'informazione di cui al comma 1, devono essere annotati in un apposito registro a cura dei responsabili dell'attivita'. Tale registro deve essere mantenuto aggiornato e reso disponibile ai fini dei controlli di competenza del Comando.

Art. 7

Deroghe

1. Qualora le attivita' soggette ai controlli di prevenzione incendi di cui all'Allegato I del presente regolamento, presentino caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi vigenti, gli interessati, con le modalita' stabilite dal decreto di cui all'articolo 2, comma 7, possono presentare al Comando istanza di deroga al rispetto della normativa antincendio.

2. Possono presentare istanza di deroga, con le modalita' di cui al comma 1, anche i titolari di attivita', disciplinate da specifiche regole tecniche di prevenzione incendi, che non rientrano tra quelle

riportate all'Allegato I.

3. Il Comando esamina l'istanza e, con proprio motivato parere, la trasmette entro trenta giorni alla Direzione regionale. Il Direttore, sentito il Comitato tecnico regionale per la prevenzione incendi, di cui all'articolo 22 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, si pronuncia entro sessanta giorni dalla ricezione dell'istanza, e ne da' contestuale comunicazione al Comando al quale la stessa e' stata presentata ed al richiedente.

Art. 8

Nulla osta di fattibilita'

1. Gli enti e i privati responsabili delle attivita' di cui all'Allegato I del presente regolamento, categorie B e C, possono richiedere al Comando l'esame preliminare della fattibilita' dei progetti di particolare complessita', ai fini del rilascio del nulla osta di fattibilita'.

Art. 9

Verifiche in corso d'opera

1. Gli enti e i privati responsabili delle attivita' di cui all'Allegato I del presente regolamento, possono richiedere al Comando l'effettuazione di visite tecniche, da effettuarsi nel corso di realizzazione dell'opera.

Art. 10

Raccordo con le procedure dello sportello unico per le attivita' produttive (SUAP)

1. Per le attivita' di cui all'Allegato I del presente regolamento di competenza del SUAP si applica il decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160.

2. Ai soli fini antincendio le attivita' di cui all'Allegato I, categoria A, ricadono nel procedimento automatizzato di cui al Capo III del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, fatti salvi i casi in cui si applica il procedimento ordinario di cui al Capo IV dello stesso decreto.

3. La documentazione di cui alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, e' completata, ai fini della rispondenza dell'opera alle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione degli incendi, dalla SCIA di cui all'articolo 4 del presente regolamento.

Art. 11

Disposizioni transitorie e finali

1. Fino all'adozione del decreto ministeriale di cui al comma 7 dell'articolo 2, si applicano le disposizioni del decreto del Ministro dell'interno in data 4 maggio 1998, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 104 del 7 maggio 1998, recante disposizioni

relative alle modalita' di presentazione ed al contenuto delle domande per l'avvio di procedimenti di prevenzione incendi, nonche' all'uniformita' dei connessi servizi resi dai Comandi provinciali dei vigili del fuoco.

2. Fino all'adozione del decreto ministeriale di cui al comma 7 dell'articolo 2, all'istanza di cui al comma 1 dell'articolo 4, presentata per la messa in esercizio dei depositi di gas di petrolio liquefatto in serbatoi fissi di capacita' complessiva non superiore a 5 metri cubi non a servizio di attivita' di cui all'Allegato I, sono allegati:

a) la dichiarazione di conformita' di cui all'articolo 7 del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 22 gennaio 2008, n. 37;

b) una dichiarazione in cui il titolare attesta che sono state rispettate le prescrizioni vigenti in materia di prevenzione degli incendi e si impegna al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 6 del presente regolamento;

c) una planimetria del deposito, in scala idonea firmata da un professionista iscritto nel relativo albo professionale e nell'ambito delle specifiche competenze, o dal responsabile tecnico dell'impresa che procede all'installazione del deposito.

3. Fino all'adozione del decreto ministeriale di cui al comma 2 dell'articolo 23 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, si applicano le disposizioni del decreto del Ministro dell'interno 3 febbraio 2006 adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le nuove attivita' introdotte all'Allegato I del presente regolamento, si applicano le tariffe gia' previste per le attivita' di analoga complessita', come individuate nella tabella di equiparazione di cui all'Allegato II del presente regolamento.

4. Gli enti e i privati responsabili delle nuove attivita' introdotte all'Allegato I, esistenti alla data di pubblicazione del presente regolamento, devono espletare i prescritti adempimenti entro due anni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento. **((2))**

5. Gli enti e i privati responsabili delle attivita' di cui all'Allegato I, esistenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento ed in possesso del Certificato di prevenzione incendi, alla scadenza del medesimo Certificato devono espletare gli adempimenti prescritti all'articolo 5 del presente regolamento.

6. Gli enti e i privati responsabili delle attivita' di cui al comma 2, dell'articolo 5, presentano la prima attestazione di rinnovo periodico, entro i seguenti termini:

a) entro sei anni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento per le attivita' con certificato di prevenzione incendi una tantum rilasciato antecedentemente al 1° gennaio 1988;

b) entro otto anni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento per le attivita' con certificato di prevenzione incendi una tantum rilasciato nel periodo compreso tra il 1° gennaio 1988 ed il 31 dicembre 1999;

c) entro dieci anni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento per le attivita' con certificato di prevenzione incendi una tantum rilasciato nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2000 e la data di entrata in vigore del presente regolamento.

7. Gli enti e i privati responsabili delle attivita' di cui all'Allegato I, che alla data di entrata in vigore del presente regolamento hanno acquisito il parere di conformita' di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 12 gennaio 1998, n. 37, devono espletare gli adempimenti di cui all'articolo 4 del presente regolamento.

8. Sono fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 16, comma 7, del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.

AGGIORNAMENTO (2)

Il D.L. 21 giugno 2013, n. 69, ha disposto (con l'art. 38, commi 1 e 2) che " 1. Gli enti e i privati di cui all'articolo 11, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151, sono esentati dalla presentazione dell'istanza preliminare di cui all'articolo 3 del citato decreto qualora già in possesso di atti abilitativi riguardanti anche la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio, rilasciati dalle competenti autorità".

2. Fermo restando quanto previsto al comma 1, i soggetti di cui al medesimo comma presentano l'istanza preliminare di cui all'articolo 3 e l'istanza di cui all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 151 del 2011 entro tre anni dalla data di entrata in vigore dello stesso."

Art. 12

Abrogazioni

1. Dalla data di entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate le seguenti disposizioni:

a) decreto del Presidente della Repubblica del 26 maggio 1959, n. 689, regolamento recante la determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione degli incendi, al controllo del Comando del Corpo dei vigili del fuoco;

b) decreto del Presidente della Repubblica 12 gennaio 1998, n. 37, concernente regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

c) decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 214, concernente regolamento recante semplificazione delle procedure di prevenzione incendi relative ai depositi di g.p.l. in serbatoi fissi di capacità complessiva non superiore a 5 metri cubi;

d) decreto del Ministro dell'interno in data 16 febbraio 1982, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 98 del 9 aprile 1982, recante modificazioni del decreto del Ministro dell'interno 27 settembre 1965, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi;

e) articolo 16 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, recante riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'articolo 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229, limitatamente a:

1) comma 1: il secondo periodo;

2) comma 2 : dalle parole: «a conclusione di un procedimento» fino alle parole: «attività medesime»;

3) comma 4: dalle parole: «Ai fini» fino alle parole: «prevenzione incendi» e dalle parole: «oltre ad eseguire» fino alle parole: «accertamenti e valutazioni»;

f) articolo 6, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.

Art. 13

Clausola di neutralità finanziaria

1. Dall'attuazione del presente regolamento non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

2. Le amministrazioni pubbliche interessate svolgono le attività

previste dal presente regolamento con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° agosto 2011

NAPOLITANO

Berlusconi, Presidente del Consiglio
dei Ministri

Brunetta, Ministro per la pubblica
amministrazione e l'innovazione

Maroni, Ministro dell'interno

Calderoli, Ministro per la
semplificazione normativa

Romani, Ministro dello sviluppo
economico

Tremonti, Ministro dell'economia e
delle finanze

Visto, il Guardasigilli: Palma

Registrato alla Corte dei conti il 5 settembre 2011
Ministeri istituzionali, registro n. 17, foglio n. 237

ALLEGATO I
(di cui all'articolo 2, comma 2)

ELENCO DELLE ATTIVITA' SOGGETTE ALLE VISITE E AI CONTROLLI DI
PREVENZIONE INCENDI

N.	ATTIVITA'	CATEGORIA		
		A	B	C
1	Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas infiammabili e/o comburenti con quantità globali in ciclo superiori a 25 Nm ³ /h.			Tutti
	Impianti di compressione o di decompressione			

2	dei gas inflammabili e/o comburenti con potenzialita' superiore a 50 Nm ³ /h, con esclusione dei sistemi di riduzione del gas naturale inseriti nelle reti di distribuzione con pressione di esercizio non superiore a 0,5 MPa		Cabine di decompressione del gas naturale fino a 2,4 MPa	tutti gli altri casi

	Impianti di riempimento, depositi, rivendite di gas inflammabili in recipienti mobili:			

	a) compressi con capacita' geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 m ³ :		rivendite, depositi fino a 10 m ³	Impianti di riempimento, depositi oltre 10 m ³

3	b) disciolti o liquefatti per quantitativi in massa complessivi superiori o uguali a 75 kg:	Depositi di GPL fino a 300 kg	rivendite, depositi di GPL oltre 300 kg e fino a 1.000 kg, depositi di gas inflammabili diversi dal GPL fino a 1.000 kg	Impianti di riempimento, depositi oltre 1.000 kg

	Depositi di gas inflammabili in serbatoi fissi:			

	a) compressi per capacita' geometrica complessiva superiore o uguale a 0, 75 m ³ :		fino a 2 m ³	oltre i 2 m ³

	b) disciolti o liquefatti per capacita' geometrica		- Depositi di gas diversi dal GPL fino a 5 m ³	- Depositi di gas diversi dal GPL oltre i 5 m ³

	complessiva superiore o uguale a 0,3 m3	- Depositi di GPL fino a 5 m3	- Depositi di GPL da 5 m3 fino a 13 m3	- Depositi di GPL oltre i 13 m3
4	Depositi di gas comburenti compressi e/o liquefatti in serbatoi fissi e/o recipienti mobili per capacita' geometrica complessiva superiore o uguale a 3 m3:		fino a 10 m3	oltre i 10 m3
5	Reti di trasporto e di distribuzione di gas inflammabili, compresi quelli di origine petrolifera o chimica, con esclusione delle reti di distribuzione e dei relativi impianti con pressione di esercizio non superiore a 0,5 MPa	fino a 2,4 MPa limitatamente alle opere e gli impianti di trasporto di gas naturale con densita' non superiore a 0,8.	oltre 2,4 MPa	
6	Centrali di produzione di idrocarburi liquidi e gassosi e di stoccaggio sotterraneo di gas naturale, piattaforme fisse e strutture fisse assimilabili, di perforazione e/o produzione di idrocarburi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1979, n. 886 ed al decreto legislativo 25 novembre 1996,			

7	n. 624			Tutti
8	Oleodotti con diametro superiore a 100 mm		tutti	
9	Officine e laboratori con saldatura e taglio dei metalli utilizzando gas infiammabili e/o comburenti, con oltre 5 addetti alla mansione specifica di saldatura o taglio.	fino a 10 addetti alla mansione specifica di saldatura o taglio.	oltre 10 addetti alla mansione specifica di saldatura o taglio.	
10	Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano, liquidi infiammabili e/o combustibili con punto di infiammabilita' fino a 125 °C, con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 1 m3	fino a 50 m3	oltre 50 m3	
11	Stabilimenti ed impianti per la preparazione di oli lubrificanti, oli diatermici e simili, con punto di infiammabilita' superiore a 125 °C, con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 5 m3.	fino a 100 m3	oltre 100 m3	
	Depositi e/o rivendite di	liquidi		

	liquidi		infiammabili e/o	
	infiammabili		combustibili e/o	
	e/o		lubrificanti e/o	liquidi
	combustibili		oli diatermici	infiammabili e/o
	e/o oli		di qualsiasi	combustibili e/o
	lubrificanti,	liquidi con	derivazione per	lubrificanti e/o
	diatermici, di	punto di	capacita'	oli diatermici
	qualsiasi	infiammabilita'	geometrica	di qualsiasi
	derivazione, di	superiore a 65	complessiva	derivazione per
	capacita'	°C per capacita'	compresa da 1 m3	capacita'
	geometrica	geometrica	a 50 m3, ad	geometrica
	complessiva	complessiva	eccezione di	complessiva
	superiore a 1	compresa da 1 m3	quelli indicati	superiore a 50
12	m3	a 9 m3	nella colonna A)	m3

	Impianti fissi			
	di			
	distribuzione			
	carburanti per			
	l'autotrazione,			
	la nautica e			
	l'aeronautica;			
	contenitori -			
	distributori			
	rimovibili di			
	carburanti			
	liquidi.			

		Contenitori		
		distributori		
		rimovibili e non		
		di carburanti		
		liquidi fino a 9		
	a) Impianti di	mc con punto di		
	distribuzione	infiammabilita'		
	carburanti	superiore a 65	Solo liquidi	
	liquidi	°C	combustibili	tutti gli altri

	b) Impianti			
	fissi di			
	distribuzione			
	carburanti			
	gassosi e di			
	tipo misto			
	(liquidi e			
13	gassosi)			tutti

	Officine o			
	laboratori per			
	la verniciatura			
	con vernici			
	infiammabili			
	e/o			
	combustibili			
	con oltre 5		fino a 25	
14	addetti.		addetti	oltre 25 addetti

	Depositi e/o			
	rivendite di			
	alcoli con			
	concentrazione			

	superiore al 60% in volume di capacita' geometrica superiore a 1		oltre 10 m3 e fino a 50 m3	
15	m3	fino a 10 m3		oltre 50 m3

	Stabilimenti di estrazione con solventi infiammabili e raffinazione di oli e grassi vegetali ed animali, con quantitativi globali di solventi in ciclo e/o in deposito superiori a 0,5			
16	m3			tutti

	Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono sostanze esplosive classificate come tali dal regolamento di esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, e successive modificazioni ed			
17	integrazioni.			tutti

	Esercizi di minuta vendita e/o depositi di sostanze esplosive classificate come tali dal regolamento di esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con			

regio decreto 6			
maggio 1940, n.			
635, e			
successive			Esercizi di
modificazioni			minuta vendita
ed			di sostanze
integrazioni.			di esplosivi
Esercizi di			classificate
vendita di			come tali dal
artifici			regolamento di
pirotecnici			esecuzione del
declassificati			testo unico
in "libera			delle leggi di
vendita" con			pubblica
quantitativi			sicurezza
complessivi in		Esercizi di	approvato con
vendita e/o		vendita di	regio decreto 6
deposito		artifici	maggio 1940, n.
superiori a 500		pirotecnici	635, e
kg, comprensivi		declassificati	successive
degli		in "libera	modificazioni ed
18 imballaggi.		vendita"	integrazioni."

Stabilimenti ed			
impianti ove si			
producono,			
impiegano o			
detengono			
sostanze			
instabili che			
possono dar			
luogo da sole a			
reazioni			
pericolose in			
presenza o non			
di			
catalizzatori			
ivi compresi i			
perossidi			
19 organici			tutti

Stabilimenti ed			
impianti ove si			
producono,			
impiegano o			
detengono			
nitriti di			
ammonio, di			
metalli			
alcalini e			
alcolino-			
terrosi,			
nitrito di			
piombo e			
perossidi			
20 inorganici			tutti

Stabilimenti ed			
impianti ove si			
producono,			
impiegano o			

	detengono sostanze soggette all'accensione spontanea e/o sostanze che a contatto con l'acqua sviluppano gas			
21	infiammabili.			tutti

	Stabilimenti ed impianti ove si produce acqua ossigenata con concentrazione superiore al 60% di perossido di idrogeno			
22				tutti

	Stabilimenti ed impianti ove si produce, impiega e/o detiene fosforo e/o sesquisolfuro di fosforo			
23				tutti

	Stabilimenti ed impianti per la macinazione e la raffinazione dello zolfo; depositi di zolfo con potenzialita' superiore a 10.000 kg			
24				tutti

	Fabbriche di fiammiferi; depositi di fiammiferi con quantitativi in massa superiori a 500 kg			
25				tutti

	Stabilimenti ed impianti ove si produce, impiega o detiene magnesio, elektron e altre leghe ad alto tenore di magnesio			
26				tutti

	Mulini per			

27	cereali ed altre macinazioni con potenzialita' giornaliera superiore a 20.000 kg; depositi di cereali e di altre macinazioni con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg		Depositi di cereali e di altre macinazioni fino a 100.000 kg	Mulini per cereali ed altre macinazioni; depositi oltre 100.000 kg
28	Impianti per l'essiccazione di cereali e di vegetali in genere con depositi di prodotto essiccato con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg			tutti
29	Stabilimenti ove si producono surrogati del caffè'			tutti
30	Zuccherifici e raffinerie dello zucchero			tutti
31	Pastifici e/o riserie con produzione giornaliera superiore a 50.000 kg			tutti
32	Stabilimenti ed impianti ove si lavora e/o detiene foglia di tabacco con processi di essiccazione con oltre 100 addetti o con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 50.000 kg			tutti
	Stabilimenti ed			

	impianti per la produzione della carta e dei cartoni e di allestimento di prodotti cartotecnici in genere con oltre 25 addetti o con materiale in lavorazione e/o in deposito superiore a			
33	50.000 kg			tutti

	Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori			
34	a 5.000 kg.	fino a 50.000 kg	oltre 50.000 kg	

	Stabilimenti, impianti, depositi ove si producono, impiegano e/o detengono carte fotografiche, calcografiche, eliografiche e cianografiche, pellicole cinemato- grafiche, radiografiche e fotografiche con materiale in lavorazione e/o in deposito superiore a			
35	5.000 kg	depositi fino a 20.000 kg		tutti

	Depositi di legnami da costruzione e			

da lavorazione,			
di legna da			
ardere, di			
paglia, di			
fieno, di			
canne, di			
fascine, di			
carbone			
vegetale e			
minerale, di			
carbonella, di			
sughero e di			
altri prodotti			
affini con			
quantitativi in			
massa superiori			
a 50.000 kg con			
esclusione dei			
depositi			
all'aperto con			
distanze di			
sicurezza			
esterne			
superiori a 100		fino a 500.000	
36 m		kg	oltre 500.000 kg

Stabilimenti e			
laboratori per			
la lavorazione			
del legno con			
materiale in			
lavorazione e/o			
in deposito			
superiore a			
37 5.000 kg		fino a 50.000 kg	oltre 50.000 kg

Stabilimenti ed			
impianti ove si			
producono,			
lavorano e/o			
detengono fibre			
tessili e			
tessuti			
naturali e			
artificiali,			
tele cerate,			
linoleum e			
altri prodotti			
affini, con			
quantitativi in			
massa superiori			
38 a 5.000 kg		fino a 10.000 kg	oltre 10.000 kg

Stabilimenti			
per la			
produzione di			
arredi, di			
abbigliamento,			
della			
lavorazione			
della pelle e			

39	calzaturifici, con oltre 25 addetti.			tutti

40	Stabilimenti ed impianti per la preparazione del crine vegetale, della trebbia e simili, lavorazione della paglia, dello sparto e simili, lavorazione del sughero, con quantitativi in massa in lavorazione o in deposito superiori a 5.000 kg			tutti

41	Teatri e studi per le riprese cinemato- grafiche e televisive	fino a 25 persone presenti	oltre 25 e fino a 100 persone presenti	oltre 100 persone presenti

42	Laboratori per la realizzazione di attrezzerie e scenografie, compresi i relativi depositi, di superficie complessiva superiore a 200 m2		fino a 2.000 m2	oltre 2.000 m2

	Stabilimenti ed impianti per la produzione, lavorazione e rigenerazione della gomma e/o laboratori di vulcanizzazione di oggetti di gomma, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg; depositi di prodotti della gomma, pneumatici e simili, con			Stabilimenti ed impianti per la produzione, lavorazione e rigenerazione

43	quantitativi in massa superiori a 10.000 kg		depositi fino a 50.000 kg	e/o laboratori; depositi oltre 50.000 kg
44	Stabilimenti, impianti, depositi ove si producono, lavorano e/o detengono materie plastiche, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg		depositi fino a 50.000 kg	Stabilimenti ed impianti; depositi oltre 50.000 kg
45	Stabilimenti ed impianti ove si producono e lavorano resine sintetiche e naturali, fitofarmaci, coloranti organici e intermedi e prodotti farmaceutici con l'impiego di solventi ed altri prodotti infiammabili		fino a 25 addetti	oltre 25 addetti
46	Depositi di fitofarmaci e/o di concimi chimici a base di nitrati e/o fosfati con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg		fino a 100.000 kg	oltre 100.000 kg
	Stabilimenti ed impianti per la fabbricazione di cavi e conduttori elettrici isolati, con quantitativi in massa in lavorazione e/o in deposito superiori a 10.000 kg; depositi e/o rivendite di cavi elettrici isolati con quantitativi in			

47	massa superiori a 10.000 kg.		fino a 100.000 kg		oltre 100.000 kg
48	Centrali termoelettriche, macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi superiori a 1 m3		Macchine elettriche		Centrali termoelettriche.
49	Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW.	fino a 350 kW	oltre 350 kW e fino a 700 kW		oltre 700 kW
50	Stabilimenti ed impianti ove si producono lampade elettriche e simili, pile ed accumulatori elettrici e simili, con oltre 5 addetti		fino a 25 addetti		oltre 25 addetti
	Stabilimenti siderurgici e per la produzione di altri metalli con oltre 5 addetti; attivita' comportanti lavorazioni a caldo di metalli, con oltre 5 addetti, ad esclusione dei laboratori artigiani dioreficeria ed argenteria fino		fino a 25 addetti. Laboratori artigiani dioreficeria ed argenteria fino		oltre 25 addetti. Laboratori artigiani dioreficeria ed argenteria oltre

51	a 25 addetti.	a 50 addetti	50 addetti
	Stabilimenti, con oltre 5 addetti, per la costruzione di aeromobili, veicoli a motore, materiale rotabile ferroviario e tramviario, carrozzerie e rimorchi per autoveicoli; cantieri navali con oltre 5 addetti	fino a 25 addetti	oltre 25 addetti
	Officine per la riparazione di: - veicoli a motore, rimorchi per autoveicoli e carrozzerie, di superficie coperta superiore a 300 m2; - materiale rotabile ferroviario, tramviario e di aeromobili, di superficie coperta superiore a 1.000 m2;	a) officine per veicoli a motore, rimorchi per autoveicoli e carrozzerie, di superficie fino a 1.000 m2 b) officine per materiale rotabile ferroviario, tramviario e di aeromobili, di superficie fino a 2.000 m2	a) officine per motore, rimorchi per autoveicoli e carrozzerie, di superficie superiore a 1.000 m2 b) officine per materiale rotabile ferroviario, tramviario e di aeromobili, di superficie superiore a 2.000 m2
53	1.000 m2;	a 2.000 m2	2.000 m2
	Officine meccaniche per lavorazioni a freddo con oltre 25 addetti.	fino a 50 addetti	oltre 50 addetti
54	addetti.	addetti	addetti
	Attività di demolizioni di veicoli e simili con relativi depositi, di superficie superiore a 3.000 m2	fino a 5.000 m2	oltre 5.000 m2
55	3.000 m2	5.000 m2	5.000 m2
	Stabilimenti ed impianti ove si producono		

60	agli articoli 33 e 52 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e s.m.i, con esclusione dei depositi in corso di spedizione.			tutti
61	Impianti nei quali siano detenuti combustibili nucleari o prodotti o residui radioattivi [art. 1, lettera b) della legge 31 dicembre 1962, n. 1860]			tutti
	Impianti relativi all'impiego pacifico dell'energia nucleare ed attività che comportano pericoli di radiazioni ionizzanti derivanti dal predetto impiego: - impianti nucleari; - reattori nucleari, eccettuati quelli che fanno parte di un mezzo di trasporto; - impianti per la preparazione o fabbricazione delle materie nucleari; - impianti per la separazione degli isotopi; - impianti per il trattamento dei			

62	combustibili nucleari irradianti; - attivita' di cui agli articoli 36 e 51 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e s.m.i.			tutti
63	Stabilimenti per la produzione, depositi di sapone, di candele e di altri oggetti di cera e di paraffina, di acidi grassi, di glicerina grezza quando non sia prodotta per idrolisi, di glicerina raffinata e distillata ed altri prodotti affini, con oltre 500 kg di prodotto in lavorazione e/o deposito.		fino a 5.000 kg	oltre 5.000 kg
64	Centri informatici di elaborazione e/o archiviazione dati con oltre 25 addetti		fino a 50 addetti	oltre 50 addetti
	Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso			

65	superiore a 200 m2 . Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico.		fino a 200 persone	oltre 200 persone
66	Alberghi, pensioni, motel, villaggi albergo, residenze turistico - alberghiere, studentati, villaggi turistici, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventu', rifugi alpini, bed & breakfast, dormitori, case per ferie, con oltre 25 posti-letto; Strutture turistico- ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi- turistici, ecc.) con capacita' ricettiva superiore a 400 persone.	fino a 50 posti letto	oltre 50 posti letto fino a 100 posti letto; Strutture turistico- ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi- turistici, ecc.)	oltre 100 posti letto
67	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; Asili nido con oltre 30 persone presenti.	fino a 150 persone	oltre 150 e fino a 300 persone; asili nido	oltre 300 persone
	Strutture sanitarie che erogano			

	prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o residenziale a ciclo continuativo e/o diurno, case di riposo per anziani con oltre 25 posti letto; Strutture sanitarie che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio, di superficie complessiva superiore a 500 m2		Strutture fino a 100 posti letto; Strutture riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio fino a 1.000 m2	Strutture riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio oltre 1.000 m2	oltre 100 posti letto
68					

	Locali adibiti ad esposizione e/o vendita all'ingrosso o al dettaglio, fiere e quartieri fieristici, con superficie lorda superiore a 400 m2 comprensiva dei servizi e depositi. Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico.		oltre 600 e fino a 1.500 m2	oltre 1.500 m2	
69		fino a 600 m2			

Locali adibiti a depositi di superficie lorda superiore a 1000 m2 con quantitativi di

70	merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5.000 kg		fino a 3.000 m2	oltre 3.000 m2
----	--	--	-----------------	----------------

71	Aziende ed uffici con oltre 300 persone presenti	fino a 500 persone	oltre 500 e fino a 800 persone	oltre 800 persone
----	--	--------------------	--------------------------------	-------------------

72	Edifici sottoposti a tutela ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, aperti al pubblico, destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre, nonché qualsiasi altra attività contenuta nel presente Allegato.			tutti
----	---	--	--	-------

	Edifici e/o complessi edilizi a uso terziario e/o industriale caratterizzati da promiscuità strutturale e/o dei sistemi delle vie di esodo e/o impiantistica con presenza di persone superiore a 300 unità, ovvero di superficie complessiva superiore a 5.000 m2, indipendentemente dal numero di attività costituenti e dalla relativa diversa		fino a 500 unità ovvero	oltre 500 unità ovvero oltre
--	--	--	-------------------------	------------------------------

73	titolarita'.		fino a 6.000 m2	6.000 m2
	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialita' superiore a 116		oltre 350 kW e	
74	kW	fino a 350 kW	fino a 700 kW	oltre 700 kW
	Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluriplano e meccanizzati di superficie complessiva coperta superiore a 300 m2; locali adibiti al ricovero di natanti ed aeromobili di superficie superiore a 500 m2; depositi di mezzi rotabili (treni, tram ecc.) di superficie coperta superiore a	Autorimesse fino a 1.000 m2	500 m2 e fino a 1000 m2	Autorimesse oltre 3000 m2; ricovero di natanti ed aeromobili di superficie oltre i 1000 m2; depositi di mezzi rotabili
75	1.000 m2.			
	Tipografie, litografie, stampa in offset ed attivita' similari con oltre cinque		fino a 50 addetti	oltre 50 addetti
76	addetti.			
	Edifici destinati ad uso civile con altezza antincendio superiore a 24	fino a 32 m	oltre 32 m e fino a 54 m	oltre 54 m
77	m			
	Aerostazioni, stazioni ferroviarie, stazioni marittime, con			

78	superficie coperta accessibile al pubblico superiore a 5.000 m2; metropolitane in tutto o in parte sotterranee.				tutti
79	Interporti con superficie superiore a 20.000 m2				tutti
80	Gallerie stradali di lunghezza superiore a 500 m e ferroviarie superiori a 2000 m		tutte		

Allegato II
(di cui all'articolo 11, comma 3)

TABELLA DI EQUIPARAZIONE RELATIVA ALLA DURATA DEL SERVIZIO
DELLE ATTIVITA' SOGGETTE ALLE VISITE E AI CONTROLLI DI PREVENZIONE
INCENDI

N.	Attivita' del DM 16/02/1982 a cui la durata del servizio e' correlata	ATTIVITA' di cui al presente regolamento	NOTE
	1 - Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas combustibili, gas comburenti (compressi, disciolti, liquefatti) con quantita' globali in ciclo o in deposito superiori a 50 Nmc/h		
	9 - Impianti per il trattamento di prodotti ortofrutticoli e cereali utilizzanti gas combustibili	Stabilimenti ed impianti ove si	
	10 - Impianti per		

	l'idrogenazione di oli e grassi.	producono e/o impiegano gas	
	11 - Aziende per la seconda lavorazione del vetro con l'impiego di oltre 15 becchi a gas	infiammabili e/o comburenti con quantita' globali in ciclo superiori a 25 Nm3/h.	

		Impianti di compressione o di decompressione dei gas infiammabili e/o comburenti con potenzialita' superiore a 50 Nm3/h, con esclusione dei sistemi di riduzione del gas naturale	
2	2 - Impianti di compressione o di decompressione dei gas combustibili e comburenti con potenzialita' superiore a 50 Nmc/h	inseriti nelle reti di distribuzione con pressione di esercizio non superiore a 0,5 MPa	

	3 - Depositi e rivendite di gas combustibili in bombole:		
	a) compressi:		
	- per capacita' complessiva da 0,75 a 2 mc	Impianti di riempimento, depositi, rivendite di gas infiammabili in recipienti mobili:	
	- per capacita' complessiva superiore a 2 mc	a) compressi con capacita' geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 m3:	
	b) disciolti o liquefatti (in bombole o bidoni):	b) disciolti o liquefatti per quantitativi in massa complessivi superiori	
3	a) compressi: - per capacita' complessiva da 0,75 a 2 mc	o uguali a 75 kg:	

	4 - Depositi di gas combustibili in serbatoi fissi:		
	a) compressi:		
	- per capacita' complessiva da 0,75 a 2 mc	Depositi di gas infiammabili in serbatoi fissi:	
	- per capacita' complessiva superiore a 2 mc	a) compressi per capacita' geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 m3:	
	b) disciolti o liquefatti:	b) disciolti o liquefatti per capacita' geometrica	
	- per capacita' complessiva da 0,3 a 2 mc		
	- per capacita' complessiva superiore a 2 mc		

	geometrica	infiammabili e/o
	complessiva superiore	combustibili e/o oli
	a 10 mc	lubrificanti,
	17 - Depositi	diatermici, di
	e/o rivendite di oli	qualsiasi
	lubrificanti, di oli	derivazione, di
	diatermici e simili	capacita' geometrica
	per capacita'	complessiva superiore
12	superiore ad 1 mc	a 1 m3

		Impianti fissi di
		distribuzione
		carburanti per
		l'autotrazione, la
		nautica e
		l'aeronautica;
	17 - Impianti di	contenitori
	distribuzione di gas	- distributori
	combustibili per	rimovibili di
	autotrazione	carburanti liquidi.
	18 - Impianti fissi	a) Impianti di
	di distribuzione di	distribuzione
	benzina, gasolio e	carburanti liquidi
	miscele per	b) Impianti fissi di
	autotrazione ad uso	distribuzione
	pubblico e privato	carburanti gassosi e
	con o senza stazione	di tipo misto
13	di servizio	(liquidi e gassosi)

	21 - Officine o	Officine o laboratori
	laboratori per la	per la verniciatura
	verniciatura con	con vernici
	vernici infiammabili	infiammabili e/o
	e/o combustibili con	combustibili con
14	oltre 5 addetti	oltre 5 addetti.

	22 - Depositi e/o	
	rivendite di alcoli a	
	concentrazione	Depositi e/o
	superiore al 60% in	rivendite di alcoli
	volume:	con concentrazione
	- con capacita'	superiore al 60% in
	da 0,2 a 10 mc	volume di capacita'
	- con capacita'	geometrica superiore
15	superiore a 10 mc.	a 1 m3

	23 - Stabilimenti di	
	estrazione con	Stabilimenti di
	solventi infiammabili	estrazione con
	e raffinazione di	solventi infiammabili
	olii e grassi	e raffinazione di oli
	vegetali ed animali,	e grassi vegetali ed
	con quantitativi	animali, con
	globali di solventi	quantitativi globali
	in ciclo e/o in	di solventi in ciclo
	deposito superiori a	e/o in deposito
16	0,5 mc	superiori a 0,5 m3

	24 - Stabilimenti ed	
	impianti ove si	Stabilimenti ed
	producono, impiegano	impianti ove si

17	o detengono sostanze esplosivi classificate come tali dal regolamento di esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, e successive modificazioni ed integrazioni, nonche' perossidi organici	producono, impiegano o detengono sostanze esplosivi classificate come tali dal regolamento di esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, e successive modificazioni ed integrazioni.
----	--	--

18	25 - Esercizi di minuta vendita di sostanze esplosivi di cui ai decreti ministeriali 18 ottobre 1973 e 18 settembre 1975, e successive modificazioni ed integrazioni	Esercizi di minuta vendita e/o depositi di sostanze esplosivi classificate come tali dal regolamento di esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, e successive modificazioni ed integrazioni. Esercizi di vendita di artificieri pirotecnici declassificati in "libera vendita" con quantitativi complessivi in vendita e/o deposito superiori a 500 kg, comprensivi degli imballaggi.
----	---	---

19	26 - Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono sostanze instabili che possono dar luogo da sole a reazioni pericolose in presenza o non di catalizzatori	Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono sostanze instabili che possono dar luogo da sole a reazioni pericolose in presenza o non di catalizzatori ivi compresi i perossidi organici
----	---	--

27 - Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono nitrati di ammonio, di metalli alcalini e alcalinoterrosi,	Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono nitrati di ammonio, di metalli alcalini e alcalinoterrosi,
--	---

20	nitrato di piombo e perossidi inorganici	nitrato di piombo e perossidi inorganici	

21	28 - Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono sostanze soggette all'accensione spontanea e/o sostanze che a contatto con l'acqua sviluppano gas infiammabili	Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono sostanze soggette all'accensione spontanea e/o sostanze che a contatto con l'acqua sviluppano gas infiammabili.	

22	29 - Stabilimenti ed impianti ove si produce acqua ossigenata con concentrazione superiore al 60% di perossido di idrogeno	Stabilimenti ed impianti ove si produce acqua ossigenata con concentrazione superiore al 60% di perossido di idrogeno	

23	31 - Stabilimenti ed impianti ove si produce, impiega e/o detiene fosforo e/o sesquisolfuro di fosforo	Stabilimenti ed impianti ove si produce, impiega e/o detiene fosforo e/o sesquisolfuro di fosforo	

24	32 - Stabilimenti ed impianti per la macinazione e la raffinazione dello zolfo 33 - Depositi di zolfo con potenzialita' superiore a 100 q.li	 Stabilimenti ed impianti per la macinazione e la raffinazione dello zolfo; depositi di zolfo con potenzialita' superiore a 10.000 kg	

25	30 - Fabbriche e depositi di fiammiferi	Fabbriche di fiammiferi; depositi di fiammiferi con quantitativi in massa superiori a 500 kg	

26	34 - Stabilimenti ed impianti ove si produce, impiega o detiene magnesio, elektron e altre leghe ad alto tenore di magnesio	Stabilimenti ed impianti ove si produce, impiega o detiene magnesio, elektron e altre leghe ad alto tenore di magnesio	

	35 - Mulini per cereali ed altre macinazioni con potenzialita'	Mulini per cereali ed altre macinazioni con potenzialita' giornaliera superiore a 20.000 kg; depositi di cereali e di altre	

	giornaliera superiore macinazioni con	
	a 200 q.li e relativi quantitativi in massa	
27	depositi	superiori a 50.000 kg

		Impianti per	
	36 - Impianti per	l'essiccazione di	
	l'essiccazione dei	cereali e di vegetali	
	cereali e di vegetali	in genere con	
	in genere con	depositi di prodotto	
	depositi di capacita'	essiccato con	
	superiore a 500 q.li	quantitativi in massa	
28	di prodotto essiccato	superiori a 50.000 kg	

	37 - Stabilimenti ove	Stabilimenti ove si	
	si producono	producono surrogati	
29	surrogati del caffe'	del caffe'	

	38 - Zuccherifici e	Zuccherifici e	
	raffinerie dello	raffinerie dello	
30	zucchero	zucchero	

	39 - Pastifici con		
	produzione		
	giornaliera superiore		
	a 500q.li		
	40 - Riserie con	Pastifici e/o riserie	
	potenzialita'	con produzione	
	giornaliera superiore	giornaliera superiore	
31	a 100 q.li	a 50.000 kg	

	41 - Stabilimenti ed	Stabilimenti ed	
	impianti ove si	impianti ove si	
	lavora e/o detiene	lavora e/o detiene	
	foglia di tabacco con	foglia di tabacco con	
	processi di	processi di	
	essiccazione con	essiccazione con	
	oltre 100 addetti con	oltre 100 addetti o	
	quantitativi globali	con quantitativi	
	in ciclo e/o in	globali in ciclo e/o	
	deposito superiori a	in deposito superiori	
32	500 q.li	a 50.000 kg	

		Stabilimenti ed	
	42 - Stabilimenti ed	impianti per la	
	impianti per la	produzione della	
	produzione della	carta e dei cartoni e	
	carta e dei cartoni e	di allestimento di	
	di allestimento di	prodotti cartotecnici	
	prodotti cartotecnici	in genere con oltre	
	in genere con oltre	25 addetti o con	
	25 addetti e/o con	materiale in	
	materiale in deposito	lavorazione e/o in	
	o lavorazione	deposito superiore a	
33	superiore a 500 q.li	50.000 kg	

		Depositi di carta,	
		cartoni e prodotti	
	43 - Depositi di	cartotecnici, archivi	
	carta, cartoni e	di materiale	
	prodotti cartotecnici	cartaceo,	
	nonche' depositi per	biblioteche, depositi	

la cernita della	per la cernita della
carta usata, di	carta usata, di
stracchi, di cascami e	stracchi di cascami e
di fibre tessili per	di fibre tessili per
l'industria della	l'industria della
carta con	carta, con
quantitativi	quantitativi in massa
34 superiori a 50 q.li	superiori a 5.000 kg.

44 - Stabilimenti ed	
impianti ove si	
producono, impiegano	
e/o detengono carte	
fotografiche,	
calcografiche,	
eliografiche e	
cianografiche,	Stabilimenti,
pellicole	impianti, depositi
cinematografiche,	ove si producono,
radiografiche e	impiegano e/o
fotografiche di	detengono carte
sicurezza con	fotografiche,
materiale in deposito	calcografiche,
superiore a 100 q.li	eliografiche e
45 - Stabilimenti ed	cianografiche,
impianti ove si	pellicole
producono, impiegano	cinematografiche,
e detengono pellicole	radiografiche e
cinematografiche e	fotografiche con
fotografiche con	materiale in
supporto incombustibile	lavorazione e/o in
per quantitativi	deposito superiore a
35 superiori a 5 kg	5.000 kg

46 - Depositi di	
legnami da	
costruzione e da	
lavorazione, di legna	
da ardere, di paglia,	
di fieno, di canne,	
di fascine, di	
carbone vegetale e	
minerale, di	
carbonella, di	Depositi di legnami
sughero ed altri	da costruzione e da
prodotti affini;	lavorazione, di legna
esclusi i depositi	da ardere, di paglia,
all'aperto con	di fieno, di canne,
distanze di sicurezza	di fascine, di
esterne non inferiori	carbone vegetale e
a 100 m misurate	minerale, di
secondo le	carbonella, di
disposizioni di cui	sughero e di altri
al punto 2.1 del	prodotti affini con
decreto ministeriale	quantitativi in massa
30 novembre 1983:	superiori a 50.000 kg
da 500 a 1.000 q.li;	con esclusione dei
superiori a 1.000	depositi all'aperto
q.li . (Testo	con distanze di
modificato con D.M.	sicurezza esterne
36 30.10.1986)	superiori a 100 m

	47 - Stabilimenti e laboratori per la lavorazione del legno con materiale in lavorazione e/o in deposito: da 50 a 1.000 q.li	 Stabilimenti e laboratori per la lavorazione del legno con materiale in lavorazione e/o in deposito superiore a 5.000 kg
37		

	48 - Stabilimenti ed impianti ove si producono, lavorano e detengono fibre tessili e tessuti naturali e artificiali, tele cerate, linoleum ed altri prodotti affini con quantitativi: da 50 a 1.000 q.li. superiori a 1.000 q.li.	Stabilimenti ed impianti ove si producono, lavorano e/o detengono fibre tessili e tessuti naturali e artificiali, tele cerate, linoleum e altri prodotti affini, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg
38	q.li.	

	49 - Industrie dell'arredamento, dell'abbigliamento e della lavorazione della pelle; calzaturifici: da 25 a 75 addetti	 Stabilimenti per la produzione di arredi, di abbigliamento, della lavorazione della pelle e calzaturifici, con oltre 25 addetti.
39		

	50 - Stabilimenti ed impianti per la preparazione del crine vegetale, della trebbia e simili, lavorazione della paglia, dello sparto e simili, lavorazione del sughero, con quantitativi in lavorazione o in deposito pari o superiori a 50 q.li	Stabilimenti ed impianti per la preparazione del crine vegetale, della trebbia e simili, lavorazione della paglia, dello sparto e simili, lavorazione del sughero, con quantitativi in massa in lavorazione o in deposito superiori a 5.000 kg
40	superiori a 50 q.li	

	51 - Teatri di posa per le riprese	Teatri e studi per le riprese
--	---------------------------------------	----------------------------------

41	cinematografiche e televisive	cinematografiche e televisive	
42	53 - Laboratori di attrezzature e scenografie teatrali	Laboratori per la realizzazione di attrezzature e scenografie, compresi i relativi depositi, di superficie complessiva superiore a 200 m2	
43	54 - Stabilimenti ed impianti per la produzione, lavorazione e rigenerazione della gomma con quantitativi superiori a 50 q.li 55 - Depositi di prodotti della gomma, pneumatici e simili con oltre 100 q.li 56 - Laboratori di vulcanizzazione di oggetti di gomma con piu' di 50 q.li in lavorazione o in deposito	Stabilimenti ed impianti per la produzione, lavorazione e rigenerazione della gomma e/o laboratori di vulcanizzazione di oggetti di gomma, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg; depositi di prodotti della gomma, pneumatici e simili, con quantitativi in massa superiori a 10.000 kg	
44	57 - Stabilimenti ed impianti per la produzione e lavorazione di materie plastiche con quantitativi superiori a 50 q.li 58 - Depositi di manufatti in plastica con oltre 50 q.li	Stabilimenti, impianti, depositi ove si producono, lavorano e/o detengono materie plastiche, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg	
45	59 - Stabilimenti ed impianti ove si producono e lavorano resine sintetiche e naturali, fitofarmaci, coloranti, organici e intermedi e prodotti farmaceutici con l'impiego di solventi ed altri prodotti infiammabili	Stabilimenti ed impianti ove si producono e lavorano resine sintetiche e naturali, fitofarmaci, coloranti organici e intermedi e prodotti farmaceutici con l'impiego di solventi ed altri prodotti infiammabili	
	60 - Depositi di concimi chimici a base di nitrati e fosfati e di	Depositi di fitofarmaci e/o di concimi chimici a base di nitrati e/o	

	fitofarmaci, con	fosfati con	
	potenzialita' globale	quantitativi in massa	
46	superiore a 500 q.li	superiori a 50.000 kg	

		Stabilimenti ed	
		impianti per la	
		fabbricazione di cavi	
		e conduttori	
		elettrici isolati,	
	61 - Stabilimenti ed	con quantitativi in	
	impianti per la	massa in lavorazione	
	fabbricazione di cavi	e/o in deposito	
	e conduttori	superiori a 10.000	
	elettrici isolati	kg; depositi e/o	
	62 - Depositi e	rivendite di cavi	
	rivendite di cavi	elettrici isolati con	
	elettrici isolati con	quantitativi in massa	
	quantitativi	superiori a 10.000	
47	superiori a 100 q.li	kg.	

		Centrali	
		termoelettriche,	
		macchine elettriche	
		fisse con presenza di	
		liquidi isolanti	
		combustibili in	
	63 - Centrali	quantitativi	
48	termoelettriche.	superiori a 1 m3	

		Gruppi per la	
		produzione di energia	
	64 - Gruppi per la	elettrica sussidiaria	
	produzione di energia	con motori	
	elettrica sussidiaria	endotermici ed	
	con motori	impianti di	
	endotermici di	cogenerazione di	
	potenza complessiva	potenza complessiva	
49	superiore a 25 kW	superiore a 25 kW.	

	65 - Stabilimenti ed		
	impianti ove si	Stabilimenti ed	
	producono lampade	impianti ove si	
	elettriche, lampade a	producono lampade	
	tubi luminescenti,	elettriche e simili,	
	pile ed accumulatori	pile ed accumulatori	
	elettrici, valvole	elettrici e simili,	
50	elettriche, ecc.	con oltre 5 addetti	

		Stabilimenti	
		siderurgici e per la	
	66 - Stabilimenti	produzione di altri	
	siderurgici e	metalli con oltre 5	
	stabilimenti per la	addetti; attivita'	
	produzione di altri	comportanti	
	metalli	lavorazioni a caldo	
	67 - Stabilimenti e	di metalli, con oltre	
	impianti per la	5 addetti, ad	
	zincatura, ramatura e	esclusione dei	
	lavorazioni similari	laboratori artigiani	
	comportanti la	di oreficeria ed	
	fusione di metalli o	argenteria fino a 25	

51	altre sostanze	addetti.	
	68 - Stabilimenti per la costruzione di aeromobili, automobili e motocicli		
	69 - Cantieri navali con oltre cinque addetti		
	70 - Stabilimenti per la costruzione e riparazione di materiale rotabile ferroviario e tramviario con oltre cinque addetti	Stabilimenti, con oltre 5 addetti, per la costruzione di aeromobili, veicoli a motore, materiale rotabile ferroviario e tramviario,	
	71 - Stabilimenti per la costruzione di carrozzerie e rimorchi per autoveicoli con oltre cinque addetti	carrozzerie e rimorchi per autoveicoli; cantieri navali con oltre 5 addetti	
52	cinque addetti	addetti	
		Officine per la riparazione di:	
		- veicoli a motore, rimorchi per autoveicoli e carrozzerie, di superficie coperta superiore a 300 m2;	
	72 - Officine per la riparazione di autoveicoli con capienza superiore a 9 autoveicoli; officine meccaniche per lavorazioni a freddo con oltre venticinque addetti	- materiale rotabile ferroviario, tramviario e di aeromobili, di superficie coperta superiore a 1.000 m2;	
53	(solo la prima parte)		
	72 - Officine per la riparazione di autoveicoli con capienza superiore a 9 autoveicoli; officine meccaniche per lavorazioni a freddo con oltre venticinque addetti	Officine meccaniche per lavorazioni a freddo con oltre 25 addetti.	
54	(solo la seconda parte)		
			Attivita' di nuova istituzione viene equiparata all'attivita' n. 55 del DM 16/02/82 : "Depositi di prodotti della gomma, pneumatici e simili con oltre 100 q.li"
55	-----	la 3.000 m2	

56	73 - Stabilimenti ed impianti ove si producono laterizi, maioliche, porcellane e simili con oltre venticinque addetti	Stabilimenti ed impianti ove si producono laterizi, maioliche, porcellane e simili con oltre 25 addetti
----	---	---

57	74 - Cementifici.	Cementifici con oltre 25 addetti
----	-------------------	--------------------------------------

58	75 - Istituti, laboratori, stabilimenti e reparti in cui si effettuano, anche saltuariamente, ricerche scientifiche o attivita' industriali per le quali si impiegano isotopi radioattivi, apparecchi contenenti dette sostanze ed apparecchi generatori di radiazioni ionizzanti (art. 13 della legge 31 dicembre 1962, n. 1860 e art. 102 del decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1964, n. 185) 76 - Esercizi commerciali con detenzione di sostanze radioattive (capo IV del decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1964, n. 185)	Pratiche di cui al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e s.m.i. soggette a provvedimenti autorizzativi (art. 27 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 ed art. 13 legge 31 dicembre 1962, n. 1860).
----	---	--

	77 - Autorimesse di ditte in possesso di autorizzazione permanente al trasporto di materie fissili speciali e di materie radioattive (art. 5 della legge 31 dicembre 1962, n. 1860, sostituito dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1965, n. 1704; art. 21 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n.	Autorimesse adibite al ricovero di mezzi utilizzati per il trasporto di materie fissili speciali e di materie radioattive (art. 5 della legge 31 dicembre 1962, n. 1860, sostituito dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1965, n. 1704; art. 21 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n.
--	---	--

59	1704)	230)	
		Impianti di deposito	
		delle materie	
		nucleari ed attivita'	
		assoggettate agli	
		articoli 33 e 52 del	
		decreto legislativo	
		17 marzo 1995, n. 230	
		e s.m.i, con	
		esclusione dei	
		depositi in corso di	
60		spedizione	spedizione.
		79 - Impianti nei	Impianti nei quali
		quali siano detenuti	siano detenuti
		combustibili nucleari	combustibili nucleari
		o prodotti residui	o prodotti o residui
		radioattivi (art. 1,	radioattivi [art. 1,
		lettera b) della	lettera b) della
		legge 31 dicembre	legge 31 dicembre
61		1962, n. 1860)	1962, n. 1860]
		Impianti relativi	
		all'impiego pacifico	
		dell'energia nucleare	
		ed attivita' che	
		comportano pericoli	
		di radiazioni	
		ionizzanti derivanti	
		dal predetto impiego:	
		- impianti nucleari;	
		- reattori nucleari,	
		eccettuati quelli che	
		facciano parte di un	
		mezzo di trasporto;	
		- impianti per la	
		preparazione o	
		fabbricazione delle	
		materie nucleari;	
		- impianti per la	
		separazione degli	
		isotopi;	
		- impianti	
		per il trattamento	
		dei combustibili	
		nucleari irradianti;	
		- attivita'	
		di cui	
		agli articoli 36 e 51	
		del decreto	
		legislativo 17 marzo	
62		1995, n. 230 e s.m.i.	
		Stabilimenti per la	
		produzione, depositi	
		di sapone, di candele	
		e di altri oggetti di	
		cera e di paraffina,	
		di acidi grassi, di	
		glicerina grezza	

	Scuole di ogni	
	ordine, grado e tipo,	
85 - Scuole di ogni	collegi, accademie	
ordine, grado e tipo,	con oltre 100 persone	
collegi, accademie e	presenti; Asili nido	
simili per oltre 100	con oltre 30 persone	
67 persone presenti	presenti.	

	Strutture sanitarie	
	che erogano	
	prestazioni in regime	
	di ricovero	
	ospedaliero e/o	
	residenziale a ciclo	
	continuativo e/o	
	diurno, case di	
	riposo per anziani	
	con oltre 25 posti	
	letto; Strutture	
	sanitarie che erogano	
	prestazioni di	
	assistenza	
	specialistica in	
	regime ambulatoriale,	
	ivi comprese quelle	
	riabilitative, di	
	diagnostica	
	strumentale e di	
86 - Ospedali, case	laboratorio, di	
di cura e simili con	superficie	
oltre 25 posti-	complessiva superiore	
68 letto.	a 500 m2	

	Locali adibiti ad	
	esposizione e/o	
	vendita all'ingrosso	
	o al dettaglio, fiere	
	e quartieri	
	fieristici, con	
	superficie lorda	
	superiore a 400 m2	
	comprensiva dei	
87 - Locali adibiti	servizi e depositi.	
ad esposizione e/o	Sono escluse le	
vendita all'ingrosso	manifestazioni	
o al dettaglio con	temporanee, di	
superficie lorda	qualsiasi genere, che	
superiore a 400 mq	si effettuano in	
comprensiva dei	locali o luoghi	
69 servizi e depositi	aperti al pubblico.	

	Locali adibiti a	
	depositi di	
	superficie lorda	
	superiore a 1000 m2	
	con quantitativi di	
88 - Locali adibiti a	merci e materiali	
depositi di merci e	combustibili	
materiali vari con	superiori	
superficie lorda	complessivamente a	
70 superiore a 1.000 mq	5.000 kg	

71	89 - Aziende ed uffici nei quali siano occupati oltre 500 addetti	Aziende ed uffici con oltre 300 persone presenti
----	---	--

72	90 - Edifici pregevoli per arte o storia e quelli destinati a contenere biblioteche, archivi, musei, gallerie, collezioni o comunque oggetti di interesse culturale sottoposti alla vigilanza dello Stato di cui al regio decreto 7 novembre 1942, n. 1664	Edifici sottoposti a tutela ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, aperti al pubblico, destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre, nonche' qualsiasi altra attivita' contenuta nel presente Allegato.
----	--	---

73	-----	Edifici e/o complessi edilizi a uso terziario e/o industriale caratterizzati da promiscuita' strutturale e/o dei sistemi delle vie di esodo e/o impiantistica con presenza di persone superiore a 300 unita', ovvero di superficie complessiva superiore a 5.000 m2, indipendentemente dal numero di attivita' costituenti e dalla relativa diversa titolarita'.	Attivita' di nuova istituzione viene equiparata all'attivita' n. 89 del DM 16/02/82 : "Aziende ed uffici nei quali siano occupati oltre 500 addetti"
----	-------	--	--

74	91 - Impianti per la produzione del calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialita' superiore a 100.000 Kcal/h	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialita' superiore a 116 kW
----	---	---

		Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluriplano e meccanizzati di superficie complessiva coperta superiore a 300 m2; locali adibiti al ricovero di natanti
--	--	--

75	92 - Autorimesse private con piu' di 9 autoveicoli, autorimesse pubbliche, ricovero natanti, ricovero aeromobili	ed aeromobili di superficie superiore a 500 m2; depositi di mezzi rotabili (treni, tram ecc.) di superficie coperta superiore a 1.000 m2.	
76	93 - Tipografie, litografie, stampa in offset ed attivita' simili con oltre cinque addetti	Tipografie, litografie, stampa in offset ed attivita' simili con oltre cinque addetti.	
77	94 - Edifici destinati a civile abitazione con altezza in gronda superiore a 24 metri	Edifici destinati ad uso civile con altezza antincendio superiore a 24 m	
78	-----	Aerostazioni, stazioni ferroviarie, stazioni marittime, con superficie coperta accessibile al pubblico superiore a 5.000 m2; metropolitane in tutto o in parte sotterranee.	Attivita' di nuova istituzione viene equiparata all'attivita' n. 87 del DM 16/02/82 : "Locali adibiti ad esposizione e/o vendita all'ingrosso o al dettaglio con superficie lorda superiore a 400 mq comprensiva dei servizi e deposi"
79	-----	Interporti con superficie superiore a 20.000 m2	Attivita' di nuova istituzione viene equiparata all'attivita' n. 55 del DM 16/02/82 : "Depositi di prodotti della gomma, pneumatici e simili con oltre 100 q.li"
80	-----	Gallerie stradali di lunghezza superiore a 500 m e ferroviarie superiori a 2000 m	Attivita' di nuova istituzione viene equiparata all'attivita' n. 87 del DM 16/02/82 : "Locali adibiti ad esposizione e/o vendita all'ingrosso o al dettaglio con superficie lorda superiore a 400 mq comprensiva dei servizi e depositi"